



CITTÀ DI ARONA
PROVINCIA DI NOVARA

ORIGINALE

Verbale di deliberazione n° **53**

della **GIUNTA COMUNALE**

Seduta del giorno **30 MARZO 2018**

OGGETTO

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI 2017 (ART. 228, COMMA 3, DEL DLGS. N. 267/2000)

L'anno duemiladiciotto, addì trenta del mese di marzo alle ore 18:25 nella sala adunanze del Palazzo Civico si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presente	Assente
GUSMEROLI Alberto	Sindaco	X	
MONTI Federico	Vice Sindaco	X	
AUTUNNO Chiara Maria	Assessore	X	
GRASSANI Marina	Assessore	X	
PEVERELLI Claudio	Assessore	X	
POLO FRIZ Matteo	Assessore		X

Partecipa il Segretario Generale Dott. Corrado ZANETTA.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Dr. Alberto GUSMEROLI dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario residui 2017 (art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000)

Il Sindaco dr. Alberto GUSMEROLI illustra la proposta di deliberazione del tenore seguente:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- l'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#), che dispone "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria (...) le amministrazioni pubbliche (...) provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;

Rilevato che ai sensi del medesimo articolo 3 comma 4:

- possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate;
- possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;
- le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, devono essere immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;
- la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;
- le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso (2016) e dell'esercizio precedente (2015), necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

Preso atto che i dirigenti e la responsabile del servizio polizia locale, hanno provveduto, al fine di consentire la tempestiva ed efficace gestione, ad una prima reimputazione dei crediti e dei debiti iscritti nel bilancio es. 2017 non esigibili alla data del 31.12.2017 adottando quali responsabili della spesa le sotto indicate variazioni ai sensi dell'art. 175 c. 5 quater lett. b) del D.Lgs. 267/00:

- dirigente I settore: determinazioni I settore nn. 336-337/2017 e III settore n. 570/2017;
- dirigente II settore determinazioni nn. 406-579/2017
- responsabile di posizione organizzativa servizi istruzione cultura sport e turismo determinazione n. 569/2017

- responsabile servizio polizia locale determinazione n. 178/2017;

generanti un fondo pluriennale parte corrente parte entrata di € 198.582,51 ed un fondo pluriennale parte investimenti di € 2.706.356,24 determinanti una variazione sul bilancio finanziario di previsione 2018 – 2020 es. 2018 di complessivi € 2.904.938,75 in termini di competenza, e (-) 2.904.938,75 in termini di cassa di cui la Giunta comunale ha preso atto con proprio provvedimento n. 13 del 23.01.2018;

Considerato che, ai sensi di quanto esplicitato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#) in tema di gestione dei residui: "tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
- i crediti di dubbia e difficile esazione per i quali si procede all'accantonamento al fondo crediti, di dubbia e difficile esigibilità vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";

Preso atto che l'art. 76 del vigente regolamento di contabilità assegna la competenza della procedura di ricognizione dei residui ex art. 3 c. 4 D. Lgs. 118/2011, ai dirigenti/responsabili di servizio mediante adozione di specifica propria determinazione da adottarsi entro il 20 marzo di ogni anno;

Richiamati:

- il decreto sindacale n. 24 del 3 giugno 2015 di nomina del Segretario Generale dr. Corrado Zanetta in qualità di dirigente del I settore;
- il decreto sindacale n. 25 del 3 giugno 2015 di nomina dell'ing. Mauro Marchisio in qualità di dirigente del settore II "Gestione e sviluppo del territorio e dell'economia"
- il decreto sindacale 26 del 3 giugno 2015 di nomina del dr. Giovanni Vesco in qualità di Dirigente del III Settore "Servizi alla persona e gestione risorse umane interne";
- il decreto sindacale n. 34 del 27 dicembre 2017 di nomina del dr.ssa Filomena Quatraro in qualità di responsabile di servizio e del procedimento amministrativi di competenza del servizio di Polizia Locale, Ufficio Ispettivo Amministrativo e spettacoli viaggiatori;

Richiamati gli atti di organizzazione con i quali i dirigenti hanno delegato parte delle funzioni dirigenziali ai dipendenti titolari di posizione organizzativa;

Preso atto che in applicazione alle disposizioni normative sopra indicate, i dirigenti ed il responsabile del servizio polizia locale hanno provveduto ad effettuare con approfondita verifica alla ricognizione dei residui propedeutica all'adozione del riaccertamento ordinario dei residui esercizio 2017 con i seguenti atti;

Dirigente I settore

- S1 n.67 del 12.03.2018 "Servizio Gestione Risorse Finanziarie ed Assicurazioni";
- S1 n. 74 del 15.03.2018 "Servizio Gestione e Sviluppo Risorse – Uffici elettorale, Legale, Segreteria e servizi informatici";
- S1 n. 75 del 15.03.2017 "Servizio Tributi";

Dirigente II settore

- S2 n. 89 del 06.03.2018 "Servizi Demografici- Polizia Amministrativa - Commercio";
- S2 n. 96 del 12.03.2018 "Servizi Urbanistici ed Ispettivi e "Servizio Sportello unico Attività produttive";
- S2 n. 98 del 15.03.2018 "Servizi tecnici, opere ed infrastrutture";

Dirigente III settore

- S3 n. 89 del 16.03.2018 "Servizio istruzione, sport, cultura e turismo";
- S3 n. 91 del 16.03.2018 "Servizi Socio assistenziali e gestione delle Risorse umane";

Responsabile polizia locale

- S4 n.34 del 14.03.2018 "Servizio di Polizia Locale";

Preso atto che la ricognizione dei residui ha evidenziato la necessità di provvedere:

- ad ulteriore reimputazione di spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2017 di complessivi € 4.511,04 generanti Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (all. B1 in atti);
- alla correzione delle registrazioni erroneamente effettuate con determinazione n. S10/337/2017 di complessivi € -1.459,12 generanti riduzione Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente;
- alla reimputazione di spese già impegnate a titolo di trasferimenti relativamente alle quali è necessario provvedere alla reimputazione delle stesse sull'esercizio 2018 da finanziarsi con gli stanziamenti di bilancio es. 2018 per complessivi € 18.916,61 (All.B2 in atti)

generanti le sotto indicate variazioni sugli stanziamenti di bilancio:

Anno 2017			Anno 2018		
<u>Parte corrente</u>			<u>Parte corrente</u>		
E accertamenti reimputati	€	-	E Residui attivi reimputati	€	-
S impegni reimputati	€	4.511,04	E FPV Entrata	€	3.051,92
reimpuazione su es. 2017	-€	1.459,12	Stanziamenti 2018 di cui già impegnato	-€	1.459,12
S Generazione FPV Spesa	€	3.051,92	Residui pass. reimputati > stanziamenti 2018 di cui già impegnato	€	4.511,04
<u>Parte c/capitale</u>			<u>Parte c/capitale</u>		
E accertamenti reimputati	€	-	E Residui attivi reimputati		0,00
S impegni reimputati	€	-	E FPV Entrata		0,00
S Generazione FPV Spesa	€	-	S Residui passivi reimputati		0,00

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#): "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] con la quale si provvede:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata ad incrementare o iscrivere gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;

Ritenuto di provvedere al riaccertamento dei residui per consentire la rapida presentazione del rendiconto della gestione es. 2017 al Consiglio Comunale nelle risultanze di seguito indicate;

Considerato relativamente all'accantonamento del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che:

- il Comune ha operato nel rispetto del principio di prudenza per gli anni antecedenti il 1.01.2015, sia registrando in contabilità accertamenti per cassa, che vincolando annualmente in sede di Rendiconto quota parte dell'avanzo di esercizio a fondo svalutazione crediti;

- all'ammontare del fondo accantonato nell'esercizio 2016 pari ad € 2.004.283,98 per la totalità dei crediti di dubbia esigibilità conosciuti al 31.12.2016, è stato stanziato nel bilancio di previsione esercizio 2017 la somma di € 547.781,00 riferito alle seguenti poste di entrata accertate nell'esercizio 2017:

- € 10.326,00 ruoli ICI approvati nell'anno 2017;
- € 41.000,00 ruoli IMU approvati nell'anno 2017;
- € 1.371,00 imposta di soggiorno 2017
- € 148.578,00 TARI anno 2017, emissioni suppletive 2016 e prec., attività accertativa;
- € 44.000,00 proventi servizi a domanda individuale e diritti anno es. 2017
- € 103.450,00 sanzioni codice della strada anno 2017
- € 185.406,00 ruolo coattivo sanzioni 2014 e relative spese di notifica
- € 2.500,00 sanzioni extra codice della strada anno 2017;
- € 10.825,00 fitti attivi altri proventi utilizzo beni di terzi anno 2017
- € 325,00 - rimborsi spese condominiali, e spese di registrazione anno 2017;

Preso atto altresì che i crediti di dubbia esigibilità iscritti a fondo al 31.12.2016, ammontano al 31.12.2016 ad € 1.973.498,71, che nel corso dell'esercizio 2017 ed in sede di revisione dei residui si è provveduto ad utilizzare fondo svalutazione crediti es. 2016 per € 11.527,38, e che l'importo di € 19.257,89 riferito a crediti anteriori all'anno 2015 può pertanto confluire nei fondi non vincolati dell'avanzo di amministrazione es. 2017;

Preso atto della quantificazione dei crediti di dubbia e difficile esazione in applicazione dei nuovi principi contabili effettuata:

- dai dirigenti e dal responsabile del servizio polizia locale nel corso della gestione 2017 ed in sede di ricognizione dei residui attivi, che non richiede l'accantonamento di somme aggiuntive a quelle stanziate nel corso dell'esercizio 2017;
- dall'ufficio servizi finanziari sulla base dei residui non incassati delle gestioni 2016 e precedenti che richiede:

a) l'ulteriore accantonamento di € 10.500,00 riferito alle seguenti poste di entrata:

- € 9.500,00 sanzioni extra codice della strada anno 2017
- € 1.000,00 sanzioni edilizie anno 2017;

Preso atto che il responsabile di posizione organizzativa del servizio tributi ha individuato quali crediti "assolutamente inesigibili" per procedura fallimentare in corso del debitore, € 3.755,00 di diritti pubbliche affissioni ed imposta di pubblicità relativamente ai quali ha chiesto in applicazione del punto 9.1 del principio contabile applicato n. 4.2, lo stralcio dal conto del bilancio, con riduzione di pari importo del fondo crediti di dubbia esigibilità a suo tempo accantonato nel risultato di amministrazione, con richiesta di adeguamento del fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale fino alla conclusione della procedura fallimentare;

Quantificato per le ragioni sopra esposte l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità per l'anno 2017 in € 558.281,00 ed il Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2017 viene rideterminato in € 2.531.779,71;

Preso atto che:

- il Dirigente I settore ha confermato la necessità di accantonare:
 - € 409,00 a titolo di F.do x innovazione ex art. 113 c. 3 D.Lgs.50/2016
 - € 13.524,00 a titolo di Fondo soccombenza legale
 - € 1.200,00 a titolo di fondo rischi contrattuali;
- il Dirigente II settore ha confermato la necessità di accantonare a fondo accordi bonari la somma di € 9.481,10;
- il Dirigente III settore ha comunicato:

- la necessità di accantonare € 40.000,00 a titolo di fondo arretrati contrattuali
- la necessità di accantonare € 2.690,00 a titolo di fondo indennità di fine mandato
- l'assenza di accantonamento di fondo di solidarietà convenzione servizi sociali perché interamente utilizzato nel corso dell'anno finanziario 2017;

Vista la proposta di variazione al Bilancio di previsione 2017- 2019 es 2017 e al bilancio finanziario di previsione 2018 -2020 es 2018 predisposte dal servizio gestioni risorse finanziarie (allegato C e D al presente provvedimento);

Visto il Bilancio finanziario di previsione 2018 -2020 approvato con atto n. 90 del 29.12.2017;

Visto l'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D. Lgs. 118/2011;

Preso atto che le prescrizioni dell'art. 175 c. 5 quinquies non consentono l'approvazione delle variazioni al bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione con il medesimo provvedimento amministrativo;

Visti gli artt. 20, 21 e 76 del Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione in osservanza dell'articolo 239 comma 1 lett.b) punto del D.Lgs. 267/00 e del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al [DLgs. n. 118/2011](#)) prot. 13814 in data odierna;

Acquisito ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., per quanto di rispettiva competenza il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione del Segretario Generale in qualità di dirigente settore I responsabile del servizio finanziario, nonché il parere di regolarità contabile sulla medesima proposta da parte della Responsabile di posizione organizzativa del servizio "Gestione risorse finanziarie e assicurazioni" in esecuzione dell'atto di organizzazione n. 6/2015;

DELIBERA

- di prendere atto e recepire gli effetti delle ricognizioni dei residui es. 2017 effettuate con le determinazioni dirigenziali e delle richieste di integrazione in premessa indicate;
- di approvare le risultanze finali del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2016 di cui all'art. 3, comma 4 del [DLgs. n. 118/2011](#) nei seguenti importi:

• Residui attivi esigibili al 31.12.2017 (all. A1 in atti)	€ 5.782.591,42
• Residui attivi da re imputare all'esercizio 2018	€ 0,00
• Residui passivi esigibili al 31.12.2017 (all. A2 in atti)	€ 3.736.997,63
• Residui passivi da reimputare su es. 2018 finanziati da FPV (all. B1)	€ 3.051,92
• Residui passivi da reimputare su es. 2018 finanziati da Entrate 2018 (all. B2 in atti)	€ 18.916,61
- di quantificare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31.12.2017 in € 2.531.779,71 e di dare atto che l'importo di € 19.257,89 del fondo svalutazione anno 2016 può confluire nei fondi non vincolati dell'avanzo di amministrazione es. 2017;
- di prendere atto della richiesta del responsabile di posizione organizzativa del servizio tributi di stralciare dal conto del bilancio 2017 la somma di € 3.755,00 di dovuta per diritti pubbliche affissioni ed imposta di pubblicità accertati in conto residui con contestuale riduzione di pari importo del fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016, e di autorizzarne l'iscrizione fra i crediti definitivamente inesigibili dello Stato Patrimoniale 2017;
- di prendere atto ed autorizzare:
 - la richiesta dei Dirigenti di accantonare:
 - € 409,00 a titolo di F.do x innovazione ex art. 113 c. 3 D.Lgs.50/2016

- € 13.524,00 a titolo di Fondo soccombenza legale
 - € 1.200,00 a titolo di fondo rischi contrattuali
 - € 9.481,10 a titolo di fondo accordi bonari
 - € 40.000,00 a titolo di fondo arretrati contrattuali
 - 2.690,00 a titolo di fondo indennità di fine mandato
- di dare atto che il riaccertamento ordinario dei residui in approvazione confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017;
 - di approvare le variazioni di competenza agli stanziamenti del fondo pluriennale parte spesa e agli stanziamenti di spesa correlati del Bilancio finanziario di previsione es. 2017 -2019 es. 2017 per complessivi € 3.051,92 termini di competenza e (+) 3.051,92 in termini di cassa, conseguenti alla reimputazione delle spese riaccertate dettagliate nei prospetti ex art. 10 c. 4 del D. Lgs. 118/2011 costituenti (all. C al presente provvedimento);
 - di approvare le variazioni di competenza e cassa al Bilancio finanziario di previsione es. 2018 -2020 per complessivi € 3.051,92 in termini di competenza e (-) 3.051,92 in termini di cassa, conseguenti alla reimputazione delle spese riaccertate dettagliate nei prospetti ex art. 10 c. 4 del D. Lgs. 118/2011 costituenti allegato D) al presente provvedimento;
 - di impegnare le spese riaccertate in applicazione del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4.2 D.Lgs.118/2011) dettagliate in atti nell'allegato B1 e B2 in atti al presente provvedimento;
 - di trasmettere in applicazione dell'art. 175 c. 9 bis lett. a) del D.Lgs. 267/00 copia del presente provvedimento al tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
 - di dare atto che, a seguito dell'adozione del presente atto deliberativo, il bilancio finanziario di previsione es. 2018 - 2020 pareggia in € 27.169.686,26 nell'esercizio 2018, in € 18.411.460,00 nell'esercizio 2019, in 18.315.830,00 nell'esercizio 2020 e che non viene alterato l'equilibrio economico e finanziario del bilancio, sancito dagli artt. 162 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 come evincibile dall'allegato;
 - di dare atto che viene assicurata la determinazione al 31/12/2018 di un fondo di cassa non negativo, come richiesto dagli artt. 162 comma 6 e 193 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 pari ad € 4.972.215,29
 - di dare atto che viene assicurato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2018 – 2020;
 - di dare atto che in conseguenza della presente deliberazione sarà aggiornato il Peg 2018 – 2020 con separato atto in applicazione dell'art. 175 c. 5 quinquies del D. Lgs. 267/00;

Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento comporta l'esame favorevole in merito alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Ravvisata, inoltre, la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, per consentire la rapida ultimazione della predisposizione del Rendiconto esercizio 2017.

delibera

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo.

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Riaccertamento ordinario residui 2017 (art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000)

Numero proposta: 56/2018

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis comma 1 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Firmato digitalmente da **dr. Corrado ZANETTA** in data 30.03.2018

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis comma 1 del T.U. n. 267/2000

Favorevole

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Firmato digitalmente da **dr.ssa Anna Maria Silvia Bodio** in data 30.03.2018

))

A questo punto,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la su estesa proposta di deliberazione e ritenutola meritevole di approvazione;

Acquisito il parere di regolarità del Segretario Generale – Dirigente Settore 1° - ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Acquisito il parere di regolarità della Responsabile di posizione organizzativa del servizio "Gestione risorse finanziarie e assicurazioni" in esecuzione dell'atto di organizzazione I settore n. 6 del 03.06.2015, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

Di approvare, con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, la su estesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente:

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'urgenza;

Visto l'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.



CITTÀ DI ARONA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dr. Alberto GUSMEROLI
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Corrado ZANETTA
firmato digitalmente
